

VILLAGGIO GLOBALE COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via VENEZIA 26 RAVENNA 48121 RA Italia
Codice Fiscale	02214290393
Numero Rea	RA 181640
P.I.	02214290393
Capitale Sociale Euro	34.300
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477899
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A169234

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	875	800
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.359	9.852
II - Immobilizzazioni materiali	18.712	25.730
III - Immobilizzazioni finanziarie	14.626	14.601
Totale immobilizzazioni (B)	39.697	50.183
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	43.630	52.937
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.942	209.822
Totale crediti	190.942	209.822
IV - Disponibilità liquide	23.843	27.026
Totale attivo circolante (C)	258.415	289.785
D) Ratei e risconti	4.151	12.856
Totale attivo	303.138	353.624
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.300	34.050
IV - Riserva legale	16.316	18.780
VI - Altre riserve	(1)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.648)	(2.464)
Totale patrimonio netto	45.967	50.365
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.171	60.362
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.822	229.109
Totale debiti	208.822	229.109
E) Ratei e risconti	11.178	13.788
Totale passivo	303.138	353.624

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	374.096	380.878
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.522	33.287
altri	35.403	24.413
Totale altri ricavi e proventi	57.925	57.700
Totale valore della produzione	432.021	438.578
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	160.640	181.022
7) per servizi	59.044	54.390
8) per godimento di beni di terzi	31.325	28.354
9) per il personale		
a) salari e stipendi	112.123	115.528
b) oneri sociali	29.308	30.601
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.718	9.166
c) trattamento di fine rapporto	8.718	9.166
Totale costi per il personale	150.149	155.295
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.393	11.918
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.492	4.221
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.901	7.697
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.393	11.918
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.167	(1.176)
14) oneri diversi di gestione	14.903	11.334
Totale costi della produzione	435.621	441.137
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.600)	(2.559)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	29	-
Totale proventi da partecipazioni	29	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.745	3.468
Totale proventi diversi dai precedenti	2.745	3.468
Totale altri proventi finanziari	2.745	3.468
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.070	2.836
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.070	2.836
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(296)	632
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.896)	(1.927)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	752	537
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	752	537
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.648)	(2.464)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

Signori Soci,
si descrivono di seguito, suddivise per area di appartenenza, le attività svolte dalla cooperativa Villaggio Globale Società Cooperativa nel corso del 2018.

AREA INNOVAZIONE SOCIALE

Il 2018 è stato un anno molto positivo per l'Area dedicata all'Innovazione Sociale, che per il secondo anno consecutivo ha visto un aumento di fatturato rispetto l'anno precedente. Tale aumento è frutto della strategia impostata negli anni passati volta ad investire sulla ricerca di lavoro da parte di nuovi committenti e sulla diversificazione delle attività. In particolare è aumentato il fatturato relativo ai rapporti con gli Enti Pubblici, mentre sono diminuiti i contributi ricevuti da fondazioni e simili.

Natale in Piazza 2018

Gestione organizzativa degli eventi di Natale in Piazza del Popolo e in Piazzetta Anita Garibaldi, con la realizzazione di concerti, laboratori per bambini, spettacoli. Il progetto ci ha consentito di animare anche nel periodo natalizio l'area del Quartiere Farini.

Cura dei Beni Comuni a Faenza

Formazione e coinvolgimento di persone in condizioni di disagio per la cura di beni comuni di proprietà pubblica a Faenza.

Vicinato generativo

Progetto realizzato in due condomini di e.r.p. per la mediazione sociale dei conflitti e l'accompagnamento alla cura delle relazioni di vicinato e degli spazi comuni.

CittAttiva – centro di mediazione sociale e cittadinanza attiva

Gestione del centro e del progetto di cittadinanza attiva per la rigenerazione dell'area della stazione di Ravenna, nato in risposta alla domanda di sicurezza urbana dei residenti. Attivazione di tutti gli stakeholders per la realizzazione di interventi ed iniziative volte al miglioramento del quartiere (interventi sociali, culturali, urbanistici, comunicativi, di sicurezza urbana). Per questo progetto il Comune di Ravenna ha bandito a fine 2018 una gara per l'affidamento del servizio per i prossimi tre anni e Villaggio Globale è risultato il vincitore. Il contratto è stato formalizzato ad inizio 2019.

Beni Comuni Ravenna

Promozione del Regolamento dei Beni Comuni, scouting e facilitazione per la formazione di gruppi di cittadinanza attiva, sostegno operativo per la definizione e l'esecuzione dei "patti di collaborazione", iniziative di rete e formative per i gruppi.

Condomini Collaborativi

Processo partecipativo finanziato dalla LR 3/2010 finalizzato a promuovere le iniziative di cura dei Beni Comuni nell'erp da parte di gruppi volontari di inquilini. Il progetto ha accompagnato la scrittura di un nuovo regolamento attuativo per le autogestioni, per le gestioni partecipative e i patti di collaborazione tra Acer ed inquilini, coinvolgendo i tecnici di Acer, gli inquilini di erp, il terzo settore già attivo nell'erp, alcuni Comuni ed altri stakeholders.

Contratto di fiume Santerno Resiliente

Facilitazione degli incontri del percorso partecipativo volto a costituire il Tavolo di Negoziazione verso il Contratto di Fiume, la redazione del suo regolamento interno, la promozione del coinvolgimento degli stakeholders della vallata del Santerno.

Cresco – il primo coworking del Comune di Ravenna

Progettazione e gestione del coworking rivolto in particolare a professionisti, partite iva, associazioni culturali. Cura della formazione, supporto alla creazione di reti e collaborazioni interne ed esterne ai circa 40 coworkers, realizzazione di eventi promozionali interni ed esterni, sostegno allo sviluppo di idee imprenditoriali.

Officine Creative

È il progetto di coworking realizzato presso la sede di Via Venezia, che ospita attualmente, oltre a noi, due cooperative sociali ed una associazione di volontariato.

Agenda Digitale Ravenna

Percorso partecipativo multistakeholders finalizzato alla composizione delle politiche di sviluppo e dei concreti impegni del Comune di Ravenna in ambito digitale (infrastrutturazione, cultura digitale, miglioramento dei servizi ai cittadini, applicazioni alla mobilità sostenibile, turismo...).

URF vs SLOT

Prevenzione del gioco d'azzardo patologico con l'organizzazione di progetti didattici, eventi e iniziative rispettivamente nell'Unione della Romagna Faentina e a Castel Bolognese.

Festa dell'Europa

Giornata/evento di simulazione del Parlamento Europeo che ha coinvolto 100 studenti delle scuole superiori.

Ondivaga Bellezza

Progetto di abbellimento partecipativo della scuola primaria di Savarna.

RicicloOfficina

È una ciclofficina che ripara biciclette in cattive condizioni, spesso salvate dalla discarica, e che coinvolge diverse persone formandole alla riparazione. Un progetto di inclusione sociale e formazione per adolescenti e migranti.

AREA COMMERCIO EQUO SOLIDALE*Botteghe del Mondo*

L'anno 2018 si è concluso, in termini di sconcinato, con un leggero calo del volume del fatturato delle nostre botteghe. Senza nulla togliere alla necessità di porre in campo tutte le soluzioni possibili per recuperare quando è andato perso, occorre precisare che purtroppo questo è un risultato che condividiamo con molte altre realtà di commercio equo e solidale: ci troviamo cioè a vivere una congiuntura economica negativa nel panorama quasi generale delle organizzazioni di commercio equo.

Nella bottega di Ravenna, per quanto riguarda il personale dipendente della cooperativa, da fine settembre c'è stato un cambio importante: Valeria Buraschi che lavorava con noi da tanti anni ha scelto di intraprendere una nuova esperienza ed ora è in forza presso la bottega di Bologna gestita dalla cooperativa Ex Aequo. Il suo ruolo è stato colmato aumentando le ore di Anna Borghesi e Marzia Mara, confermando la presenza di Laura Amodeo, che già ci affiancava nella gestione del negozio.

Ai soci lavoratori, riusciamo sempre ad affiancare inserimenti lavorativi a scopo terapeutico realizzati in collaborazione con l'ASL di Ravenna. Nel corso dell'anno, oltre alla conferma del tirocinio avviato ormai da anni con Maria, siamo riusciti ad avviarne altri due, di cui uno concluso nel mese di novembre e il secondo in dirittura d'arrivo nel mese di giugno di quest'anno.

La natura stessa della nostra Cooperativa ci suggerisce di agire in tal senso, e nonostante sia un impegno non indifferente inserire nella nostra realtà lavorativa soggetti che per difficoltà varie, necessitano di attenzioni particolari, ne ricaviamo un aiuto nell'operatività quotidiana della bottega ravennate. Sempre nel 2017, in collaborazione con il liceo Dante Alighieri di Ravenna, abbiamo realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, una relazione per noi sempre importante con il mondo della scuola e dall'altra parte un'opportunità di esperienza per i ragazzi nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente commerciale, la nostra offerta di prodotti sia alimentari che di artigianato, attinge per la maggior parte da acquisti effettuati dalla Cooperativa Altromercato, di cui siamo soci, ma tra i nostri fornitori abbiamo anche realtà più piccole, che fungono sempre da centrali di importazione di commercio equo e solidale: i piemontesi di Liberomondo, i nostri "vicini" ferraresi di Altraqualità, gli amici di Ravinala, specializzati nei prodotti del Madagascar, i modenese di Vagamondi, che vantano progetti in Sri-Lanka, Malawi, Thailandia e viaggi di turismo solidale in Sri-Lanka e Malawi e gli amici Equomercato, che vantano collaborazioni con i produttori di borse e accessori in pelle dall'India, e abilissimi artigiani che lavorano il ferro ad Haiti, ricavandone dei capolavori che specialmente durante il Natale, si possono trovare disponibili presso le nostre botteghe. Ci sono altre realtà di cui condividiamo i valori e che, nella maggior parte, abbiamo conosciuto in occasione delle fiere nazionali. Questo ci ha permesso di inserire nella vendita le meravigliose lane boliviane di Ad Gentes, che lavora da anni con le donne di Asarbolsem Bolivia, e che importa anche i batik degli artigiani del

gruppo Arum Dalu Mekar, dall'isola di Bali e i saponi di Palam dall'India. "I was a sari" è un progetto che trasforma i sari indiani in bellissimi accessori di abbigliamento e contemporaneamente trasforma la vita quotidiana delle donne che li realizzano, appartenenti alle categorie più svantaggiate della società indiana. Dalla cooperativa Quetzal di Modica, acquistiamo le fave e la massa di cacao in cialde, oltre alle tavolette di cioccolato che realizzano sulla base dell'antica ricetta degli Aztechi, probabilmente appresa durante la dominazione spagnola. Ci preme sottolineare infine, l'attenzione anche a prodotti italiani, frutto di zone o di realtà che per le difficili situazioni sociali vanno sostenute e trovano nella vendita di questi prodotti, spesso di eccellenza, la svolta e il riscatto, come nel caso dei formaggi di bufala campana della cooperativa "Le terre di don Peppe Diana" o gli agrumi calabresi di Sos Rosarno ai cui prodotti quest'anno cercheremo di dare maggior spazio.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'area commerciale di effettuare una ricognizione per individuare nuovi prodotti e nuovi fornitori che possano portare aumento di fatturato e margini più alti. A fine anno abbiamo proposto per la prima volta le calze e i calzini di Trame Naturali, una realtà che lavora nel "distretto italiano delle calze", la provincia di Brescia, impiegando imprese artigiane che utilizzano filati naturali. Cerchiamo sempre di sostenere le iniziative della nostra città con aperture straordinarie per eventi quali la Maratona Cittadina, Mosaico di sera del venerdì estivo, la notte Oro e il Madra, il mercato contadino che si svolge una volta al mese nei portici antistanti la nostra bottega.

Nella settimana dal 23 al 29 aprile abbiamo aderito alla Fashion revolution Week, settimana che ricorda il triste evento del crollo del Rana Plaza in Bangladesh: l'hashtag #whomademyclothes vuole indurci a pensare ai produttori dei nostri abiti, e chiederci se per il loro lavoro sono stati rispettati ed equamente retribuiti.

L'ultimo week-end di aprile, una piccola rappresentanza di soci e volontari ha partecipato a Bologna all'evento regionale di Terra Equa, festival del commercio equo e dell'economia solidale che ci vede impegnati assieme alle altre organizzazioni di ComES della nostra regione.

Il 12 maggio, World Fair Trade Day abbiamo celebrato la giornata, invitando clienti e soci a trasformarsi in supereroi, facendosi fotografare con i cartelli preparati per l'occasione, con sfide che lanciavano superimprese per salvare il mondo: per esempio "diffonderò il consumo consapevole a sua insaputa".

Il 9 giugno, abbiamo partecipato al festival delle Culture di Ravenna, con una sfilata di moda etica, evento che abbiamo deciso di chiamare MADE IN WORLD, MADE IN DIGNITY, appuntamento che per la nostra cooperativa rientra nell'evento Coltiviamo un'altra economia ed. 2018, giunto alla sua settima edizione

Il 19 giugno, si è tenuto il Secondo appuntamento di "Coltiviamo un'altra economia", dedicato al racconto di esperienze e progetti nati tra Senegal e Italia in un'ottica di scambio culturale e contaminazione presso i locali del Teatro Rasi.

Per quanto riguarda la bottega di Russi, grazie all'impegno, alla passione e alla professionalità dei volontari che prestano servizio presso questo punto vendita, è stato possibile garantirne l'apertura con continuità ed il mantenimento del volume di vendite dell'anno precedente. Nonostante la difficoltà nel programmare attività di promozione esterna, essendo le energie dei volontari già assorbite in grande parte dal già impegnativo compito di gestire il negozio, sono state realizzate alcune giornate e orari di apertura straordinaria in occasione di eventi cittadini quali il festival Cioccopiada a gennaio, la "Fira di Sett Dulur" nel mese di settembre, in occasione della quale è stato allestito uno stand di fronte al negozio direttamente sul Corso e da quest'anno la "Fira di Sett Dulur d'inveran". Ovviamente anche il punto vendita di Russi ha aderito alla programmazione promo-informativa di Altromercato.

Occorre sottolineare che, nonostante la priorità data all'ottimizzazione della gestione della bottega di Ravenna, l'attività commerciale in generale ed in particolare il principale dei nostri punti vendita presenta un andamento che non presenta segnali di miglioramento restando in perdita. I margini in calo sommati alla pur minima flessione degli incassi non consentono la copertura dei costi fissi. Ad inizio 2019 abbiamo avviato un programma che ha l'obiettivo di mettere in atto tutte azioni possibili per ridurre i costi e aumentare il fatturato anche e prima di tutto con il coinvolgimento di tutti i soci.

Promozione esterna

L'attività di promozione esterna si è principalmente sviluppata nel territorio provinciale sulla rete di botteghe del mondo del commercio equo solidale. Assieme a queste si sono affiancate alcune attività commerciali del territorio. Il lavoro realizzato è stato di sensibilizzazione e diffusione del commercio equo e solidale e dell'economia alternativa con particolare focus sui nuovi vari canali approcciati in termini distributivi: realtà che realizzano produzione in un contesto di economia etica, sociale, solidale. L'attività di promozione si è anche particolarmente concentrata sull'attività natalizia e l'obiettivo di diffondere un'idea più concreta e utile del mercato della regalistica aziendale.

Degna di nota anche l'adesione per alcuni rivenditori commerciali alla promozione Altromercato "Equopertutti".

Si segnala anche che tra marzo e aprile 2018 è stata realizzata una docenza rivolta a operatori e volontari dell'Altrabottega gestita dalla coop Ceff di Faenza sui temi del commercio equo e della gestione del negozio. Infine riportiamo i dati derivanti dalla collaborazione con l'Archidiocesi di Ravenna Cervia, riguardante il distacco lavorativo del nostro socio lavoratore Lorenzo Bettancini, per la gestione di attività di educazione inerenti il progetto "Link", all'interno del quale viene promossa la cultura del commercio equo solidale e la sensibilizzazione

al consumo critico, il quale ha visto realizzarsi più di 280 ore totali di attività, in ben 120 classi nelle principali scuole Medie e Superiori della città, andando così ad approcciare oltre 1600 studenti tra i 10 ed i 19 anni.

AltroBar

Prosegue la collaborazione con Ravenna Teatro, realtà con cui condividiamo valori e intenti e che è, da sempre, sensibile alle finalità del nostro lavoro. Nel corso del 2018 il calendario del Teatro e, di conseguenza, le aperture del bar sono state varie, come numero, scelta e pubblico partecipante. Questo naturalmente influenza i risultati di vendita ma offre anche la possibilità di promuovere la qualità dei nostri prodotti e di poter comunicare la realtà e i valori del commercio equo a una clientela che va dal ragazzo all'adulto, in un contesto diverso da quello abituale della bottega. Continua la proposta dell'aperitivo pre-spettacolo durante le serate della Stagione dei Teatri, con appuntamenti che hanno una frequenza di uno/due al mese e vedono partecipare per la maggioranza un pubblico adulto. Vedono invece protagonisti i ragazzi gli appuntamenti della Non-Scuola, dal 5 al 17 marzo, occasione per farci conoscere anche alle loro famiglie e agli insegnanti. Nel mese di maggio invece, in concomitanza con lo spettacolo-favola "Thioro", abbiamo riproposto un classico, quello della colazione a teatro, occasione conviviale per far vivere il teatro nell'attesa dello spettacolo e per degustare in prima persona i prodotti, anche per i più piccoli. La formula colazione/brunch è stata ripresentata anche durante la campagna abbonamenti di quest'anno. In questa occasione Ravenna Teatro ha deciso di offrire ai suoi abbonati, in alcune giornate scelte, il brunch presso Altrobar.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa VILLAGGIO GLOBALE COOPERATIVA SOCIALE, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2018, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) ed emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati.

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa, che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C., relativo alla nota integrativa facente parte del bilancio in forma abbreviata, stabilisce che "*Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexes), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1*".

- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "*non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica" o "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano indotto la cooperativa a derogare alle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate correzioni di errori contabili rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso dell'esercizio, non sono state riscontrate problematiche di comparabilità tra le voci di Stato Patrimoniale e/o Conto economico del presente esercizio e le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2018 sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La cooperativa VILLAGGIO GLOBALE COOPERATIVA SOCIALE, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 4 /11/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A169234.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2018.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	800	75	875
Totale crediti per versamenti dovuti	800	75	875

Immobilizzazioni

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 39.697.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 10.486.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Avviamento	A quote costanti	5,56%
Costi pluriennali su beni di terzi	A quote costanti	16,67% e 20,00%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Nello specifico si segnala che ai sensi dell'art. 2426, co. 1, punto 5), C.C., si evidenzia che fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Poiché l'avviamento è stato iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio appena chiuso, e poiché la società intende avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 12, co. 2, D.Lgs. 139/2015, di non effettuare l'ammortamento dell'avviamento sulla base della sua stimata vita utile (secondo quanto disposto dal nuovo art. 2426, co. 1, punto 6, C.C.). Ai sensi del previgente art. 2426, co. 1, punto 6, C.C. e del precedente OIC 24, è stato ritenuto che l'avviamento sia destinato a produrre benefici effetti sulla gestione economica della cooperativa in un arco di tempo maggiore, vista soprattutto la struttura del mercato nel quale si opera. E' sembrato pertanto più opportuno diluire in un arco maggiore di tempo, e precisamente in diciotto anni, il processo di ammortamento dell'importo indicato come avviamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi per manutenzioni straordinarie e migliorie effettuate su beni di terzi ed il loro periodo di ammortamento è stato valutato in 5 o 6 anni, in relazione ai diversi contratti di affitto e comodato esistenti, a norma del precedente principio contabile OIC 24.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad euro 250 (nel precedente esercizio euro 323) è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera e risulta, comunque, di importo pressoché costante negli ultimi esercizi..

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato.

Descrizione	Metodo d'ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Impianti generici	A quote costanti	15%
Attrezzatura varia e minuta	A quote costanti	15%
Mobili e arredi	A quote costanti	12%
Macchine ufficio elettroniche	A quote costanti	20%
Autocarri	A quote costanti	20%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso .

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di euro 2.925: si tratta di attrezzature che non presentano variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione da un esercizio all'altro.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Le partecipazioni detenute nelle seguenti società cooperative:

- Consorzio CTM Altromercato Soc. Coop.: Euro 13.200;
- Viaggi e Miraggi Società Cooperativa Sociale Onlus: Euro 300;
- Power Energia Società Cooperativa: Euro 50;

rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di svalutazione.

Altri titoli

Non sono presenti.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C. C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Si evidenzia che in tale voce sono compresi crediti relativi ai seguenti depositi cauzionali:

- deposito per convenzione su via Capodistria 17 per RiciclOfficina c/o ACER: Euro 1.000;
- depositi cauzionali per utenze: Euro 76.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	39.697
Saldo al 31/12/2017	50.183
Variazioni	-10.486

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	35.310	61.605	14.601	111.516
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.458	35.875		61.333
Valore di bilancio	9.852	25.730	14.601	50.183
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	25	25
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	390	-	390
Ammortamento dell'esercizio	3.493	6.901		10.394
Altre variazioni	-	273	-	273
Totale variazioni	(3.493)	(7.018)	25	(10.486)
Valore di fine esercizio				
Costo	35.310	61.215	14.626	111.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.951	42.503		71.454
Valore di bilancio	6.359	18.712	14.626	39.697

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 258.415. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.370.

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c. la valutazione delle rimanenze è stata effettuata con il metodo della media ponderata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	52.937	(9.307)	43.630
Totale rimanenze	52.937	(9.307)	43.630

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 190.942.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.880.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	99.094	7.633	106.727	106.727
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	991	2.914	3.905	3.905
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	109.737	(29.427)	80.310	80.310
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	209.822	(18.880)	190.942	190.942

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.866	(1.706)	21.160
Denaro e altri valori in cassa	4.160	(1.477)	2.682
Totale disponibilità liquide	27.026	(3.183)	23.843

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, tale voce è composta da:

- ratei attivi per Euro 505 corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- risconti attivi per Euro 3.645 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.043	(8.538)	505
Risconti attivi	3.813	(169)	3.645
Totale ratei e risconti attivi	12.856	(8.705)	4.151

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2018 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2018.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto dalle quote ordinarie sottoscritte dai soci della cooperativa;
- **Riserva legale:** nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30% degli utili, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.
- **Altre riserve:** nelle altre riserve è allocata solamente la riserva arrotondamento euro.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	34.050	-	275	25		34.300
Riserva legale	18.780	-	-	2.464		16.316
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0	-	-	-		-
Varie altre riserve	(1)	-	-	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-	-	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.464)	2.464	-	-	(4.648)	(4.648)
Totale patrimonio netto	50.365	2.464	275	2.489	(4.648)	45.967

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	60.362
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.064
Utilizzo nell'esercizio	31.255
Totale variazioni	(23.191)
Valore di fine esercizio	37.171

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta in parte gestito dalla società ed in parte versato ai Fondi di previdenza complementare.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 37.171 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 23.191.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	84.919	(700)	84.219	84.219
Debiti verso banche	245	2.848	3.093	3.093
Debiti verso fornitori	58.538	36.887	95.425	95.425
Debiti tributari	5.869	(2.444)	3.425	3.425
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.413	(1.483)	2.930	2.930
Altri debiti	75.125	(55.395)	19.729	19.729
Totale debiti	229.109	(20.287)	208.822	208.822

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Non esistono debiti in valuta estera.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	208.822	208.822

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 18 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 19 maggio 2017.

Per quanto concerne il prestito sociale, si evidenzia che si tratta di un prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione della sua esigibilità a breve termine, dell'assenza di costi di transazione, della sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento e della mancanza di una data di scadenza prefissata per il suo rimborso.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59 /1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2018 è stato riconosciuto un interesse (al lordo delle ritenute di legge) differenziato in base al rapporto tra capitale e risparmio in base al risparmio vincolato e libero, come di seguito esposto:

Rapporto tra capitale e risparmio	Tasso di interesse sul risparmio vincolato	Tasso di interesse sul risparmio libero
Rapporto maggiore o uguale a 1/3	3,30%	2,70%
Rapporto tra 1/3 e 1/5 compreso	2,50%	1,90%
Rapporto tra 1/5 e 1/7 compreso	1,70%	1,10%
Rapporto inferiore a 1/7	0,80%	0,50%

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Pur essendo venuta meno, a seguito delle nuove Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, l'obbligatorietà di adempiere gli obblighi di trasparenza in precedenza imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci, anche relativamente ai finanziamenti da soci emessi *ex novo* la cooperativa ha comunque previsto la stipula in forma scritta del contratto di prestito sociale, l'approvazione specifica di alcune clausole del suddetto contratto di prestito, nonché la redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 50.614, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 84.219, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società: nel rispetto peraltro della soglia massima di raccolta stabilita dall'art 3 del Regolamento interno), rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04 /1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 84.219;
- Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 50.614;

- Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 1,66.

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 2,19 - evidenziando un buon equilibrio tra fonti di finanziamento e impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 11.178.

Tale voce è composta da:

- ratei passivi per Euro 4.423 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- risconti passivi per Euro 6.755 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 2.610.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.609	1.814	4.423
Risconti passivi	11.179	(4.423)	6.755
Totale ratei e risconti passivi	13.788	(2.610)	11.178

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/2018.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e ammontano a euro 374.096.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

La voce "Altri ricavi e proventi" (A5) è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Contributi in conto esercizio	22.522	33.287
Liberalità ricevute	300	499
Rimborsi spese addebitate ai clienti	3.305	2.976
Ricavi da contratto di associazione in partecipazione Consorzio CTM	25.649	18.816
Proventi appartenenti all'ex area straordinaria di conto economico	514	340
Recupero oneri personale distaccato	5.487	1.775
Proventi vari	148	7

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 435.621.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano indotto la cooperativa a derogare alle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	5.09
Operai	0.33
Totale Dipendenti	5.42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C. si specifica che non è stato deliberato nè erogato alcun compenso agli amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. – a norma del quale occorre indicare in nota integrativa “l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati” (così come sostituito dal D.Lgs. 139/2015), si specifica che la cooperativa ha rilasciato le seguenti fidejussioni:

- Comune di Ravenna (cauzione provvisoria per partecipazione a gare d'appalto): Euro 1.065;
- Greens Srl (relativamente al contratto di locazione in essere con lo stesso): Euro 16.104.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che, dopo la chiusura del presente esercizio, non sono avvenuti fatti di rilievo tali da giustificare il recepimento nei valori di bilancio dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

Costo del lavoro

Descrizione	31/12/2018		31/12/2017	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	160.511	95,61%	157.835	93,60%
Costo del lavoro di terzi non soci	7.376	4,39%	10.788	6,40%
Totale costo del lavoro	167.887	100,00%	168.623	100,00%

Vendite di beni e servizi

Descrizione	31/12/2018		31/12/2017	
	€.	%	€.	%
Ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso soci	27.162	7,26%	11.100	2,91%
Ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso terzi non soci	346.934	92,74%	369.778	97,09%
Totale ricavi prestazioni di servizi	374.096	100,00%	380.878	100,00%

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2513, co. 2, C.C., si evidenzia che, poiché la cooperativa ha realizzato più tipi di scambi mutualistici, per la verifica della condizione di prevalenza abbiamo utilizzato la formula della media ponderata, di seguito rappresentata, da cui emerge che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 34,63% nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed al 30,74% nell'esercizio precedente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 8 domande di aspiranti soci accettandone n. 8 ed ha recepito n. 1 domanda di recesso.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 231 così suddivisi:

- soci lavoratori: 13;
- soci volontari: 19;
- soci fruitori: 199.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un incremento di 7 unità.

Il capitale sociale ha registrato un incremento di Euro 250.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si specifica che gli scopi statutari della cooperativa sono stati conseguiti, con il lavoro conferito dai propri soci attraverso:

- attività commerciali o di servizi che hanno consentito ai soci e/o ai consumatori un rapporto il più possibile diretto con gruppi associati di produttori svantaggiati di aree marginali del mondo e dell'Italia, volto a permettere ai primi di fruire dei prodotti dei secondi e ai secondi di accedere al mercato a condizioni eque. L'attività commerciale è stata svolta nei limiti e secondo le modalità e i contenuti stabiliti dalla carta dei criteri del commercio equo e solidale approvati dall'Associazione Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (Agices).
- la gestione di attività sociali educative e formative a favore dei propri soci e di utenti diversi. Tra queste vi sono progetti educativi per scuole e per minori, servizi e progetti di cittadinanza attiva, di mediazione sociale e dei conflitti e di partecipazione alla vita democratica della comunità, alle decisioni del governo locale e al miglioramento ed innovazione dei servizi sociali. Sempre in questa area vi sono anche progetti di socialità ed inclusione sociale basati sul riuso di materiali di scarto e sulla produzione di oggetti.

In particolare e concretamente, per conseguire lo scopo sociale, la società ha gestito direttamente due negozi, chiamate "botteghe del mondo": uno a Ravenna ed uno a Russi (RA), ove si opera la vendita di prodotti commercializzati secondo quanto sopra indicato (c.d. "commercio equo e solidale"). Inoltre i soci prestano la loro opera nella progettazione e realizzazione di interventi di inclusione sociale, cittadinanza partecipata, educazione allo sviluppo e ambientale su mandato di enti pubblici. In tal senso gestiscono il centro di cittadinanza attiva del Comune di Ravenna Città@ttiva e dal 2014 il centro La RicicloOfficina (Via Capodistria 17).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificativi del Soggetto erogante	Causale	Somma/valore dell'erogazione liberale
Agenzia delle Entrate	5 * 1000 2015-2016	Euro 1.817
Camera di Commercio di Ravenna	Bando CCIAA x ASL17/18	Euro 1.400
Comune di Castel Bolognese	Compagnia dei Racconti (22/2018)	Euro 505
Regione Emilia Romagna	L.R. 26/09, Art. 6 - Annualità 2018	Euro 4.955
	Totale	Euro 8.677

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di competenza, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, di competenza dell'esercizio 2018.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha avuto diritto, nell'ambito di un progetto di formazione continua, ad aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita civilistica di Euro 4.648,37, che vi proponiamo di coprire utilizzando la riserva legale indivisibile in quanto sufficientemente capiente.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Ravenna, 11/03/2019

*Il Presidente
Del Consiglio di Amministrazione
Andrea Minardi*